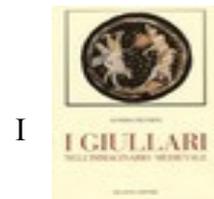


Sandra Pietrini  
GIULLARI NELL'IMMAGINARIO MEDIEVALE  
Bulzoni Editore – Roma – 2011 – pp. 362 € 30,00 - con CD Rom allegato



Sandra Pietrini insegna Storia del teatro e dello spettacolo presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Trento e si è occupata a lungo di teatro medievale. Nel 2001 ha pubblicato sempre per Bulzoni Spettacoli e immaginario teatrale nel Medioevo.

Con questo saggio l'autrice documenta la figura del giullare per come era vista e considerata, nel Medioevo, da parte della cultura dominante.

Il ricchissimo apparato iconografico, contenuto nel CD allegato al libro, sostiene, insieme alla vasta documentazione letteraria e storica, il solido impianto teorico, stabilendo dei precisi punti fermi nello studio di questa importante figura.

La stessa scansione dei capitoli rende subito evidente la profondità e la vastità della ricerca che indaga la figura del giullare attraverso le tracce giunte fino ai giorni nostri sotto forma di miniature, manoscritti, sculture, dipinti e altri documenti letterari ed artistici.

Partendo dall'arte figurativa come fonte dell'immaginario e analizzando quindi le tecniche dei manufatti artistici, la loro produzione e circolazione viene definita con maggior precisione la professione di giullare, distinta dai numerosi "intrattenitori" che operavano nel medioevo: buffoni, giocolieri, mimi, prestigiatori, contorsionisti, istrioni, danzatori, acrobati, suonatori, ammaestratori di animali ecc.

Uno degli aspetti più interessanti è la capillarità con la quale l'autrice si è inoltrata nello studio delle raffigurazioni abbondantemente presenti nei marginalia dei manoscritti liturgici e a volte all'interno di chiese e basiliche. Trattasi di raffigurazioni profane, spesso licenziose, contenute in manoscritti a carattere devozionale o in romanzi e cronache destinati ad un ristretto pubblico alfabetizzato e che poteva permettersi il loro acquisto.

Nel Medioevo la concezione della spettacolarità ebbe nella Chiesa un forte condizionamento, spesso ostile a tutto quanto poteva distrarre dalla fede e dalle funzioni religiose. Forte delle sue ricerche iconografiche, l'autrice offre al contrario molto spazio a tutte le forme di spettacolazione che nel medioevo popolavano le piazze delle contrade e dei comuni. Intrattenimenti popolari, quali danza, musica

per arrivare a professioni e figure come ammaestratori di animali, in particolare gli orsanti, e coloro che esibivano animali esotici, senza tralasciare il teatro dei burattini e delle marionette anch'essi molto presenti nelle piazze medioevali.

Un saggio completo ed esaustivo che si legge con piacere affascinati dagli argomenti e dall'interpretazione del mondo medievale proposta dall'autrice, dove attraverso la scoperta o riscoperta della figura del giullare, nelle sue diverse accezioni, si possono individuare le radici di una storia che giunta fino a noi ancora continua.

Bulzoni Editore, via dei Liburni, 14 00185 Roma, [www.bulzoni.it](http://www.bulzoni.it)